

Uffici

loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.
Cl. 7.10.5/2026/SEG_S2/4055
Pr. 335/26

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it	Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria – Sisma 2016 Via Romana Vecchia snc, 06034 Foligno (PG)
fmc43293@pec.carabinieri.it	Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini ____ Visso (Mc)
fpg43299@pec.carabinieri.it	Nucleo Carabinieri Parco Norcia _ Norcia (PG)

Oggetto: CR_30.130 - INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE IN MODALITÀ TELEMATICA di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. Pratica n. 20.80/2026/SRP/2348 – Miglioramento sismico di immobile danneggiato dagli eventi sismici sito in Vicolo degli Orti n.21 (Fg. 120 map. 83 sub 1-4), Norcia (PG)_ Richiedente: **USR Umbria per Bianconi Carlo_ Parere per Conferenza Regionale**

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta in data 27.04.2026 ed acquisita al protocollo con n. 3182 del 27.04.2026, con la quale veniva convocata la conferenza regionale in forma simultanea, in modalità sincrona ed in via telematica ex art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il giorno 28.05.2026, per l'esame della documentazione relativa alla pratica in oggetto, e successive note di sospensione e riconvocazione acquisite al protocollo con n. 3404 del 05.05.2026 e n. 4307 del 04.06.2026;

ESAMINATA la documentazione resa disponibile tramite piattaforma DOMUS/GE.DI.SI e rilevato che le opere ricadono:

- All'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico antropizzato* " di cui al D.M. 03.02.1990;
- In zona D "*di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori, nei limiti e con le specificazioni contenute nelle presenti N.T.A.*" ed in particolare D1 "*in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione e la trasformazione di aree urbane...*" per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006); Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la RQ (Riqualificazione) "*comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento*" e tra gli usi ed attività compatibili risultano ricompresi quelli UA (urbani ed abitativi) "*comprendenti*

gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive”;

- All'interno della rete ecologica europea “Natura 2000” e, in particolare, della ZPS/ZSC IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro);

PRESO ATTO che l'immobile oggetto di istanza:

- È un edificio residenziale sito in Vicolo degli Orti n.21, nel Comune di Norcia (PG), e censito catastalmente al Fg. 120 part. 83 sub 1-4;
- È un immobile di edificazione ante 1945 che ha subito diverse modificazioni e ristrutturazioni susseguitesesi nel tempo perdendo tutti i caratteri tradizionali, infatti, non sono presenti caratteri o elementi particolari o di pregio da conservare. L'edificio risulta facente parte di un insieme edilizio continuo, costituito da più unità immobiliari accostate, con sviluppo plano-altimetrico irregolare e articolato su diversi livelli seguendo l'andamento del terreno. Nel caso specifico, l'unità immobiliare presenta ingresso principale su Vicolo degli Orti e finestra dalla parte opposta su Vicolo del Tartufo. L'unità immobiliare di modeste dimensioni è disposta su due livelli, di cui uno seminterrato ad uso cantine, accessibile da un'altra unità strutturale e un piano terrarizzato ad uso abitativo alla presenza di un locale cucina, un servizio igienico e una camera da letto. La struttura portante verticale è in muratura tradizionale in pietra con tessitura irregolare, esternamente l'edificio presenta finitura ad intonaco di colorazione chiara, con zoccolatura caratterizzata da diversa finitura e colorazione a contrasto rispetto al paramento principale, tutti gli orizzontamenti sono in latero-cemento compreso il solaio di copertura a doppia falda, il manto di copertura è in coppi e sottocoppi, gli sporti di gronda risultano in legno alla presenza di zampini. L'infisso esterno è in legno con persiana alla romana anch'essa in legno verniciata, così come il portoncino di ingresso con portelloni apribili dotati di elementi vetrati e sopraluce rettangolare con inferriata decorativa;
- Ha subito danneggiamenti a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il Comune di Norcia nel 2016, pertanto dichiarato inagibile con Ordinanza di Inagibilità n. 132 del 24/01/2017;

RILEVATO che il progetto prevede opere di ristrutturazione edilizia consistenti in interventi di miglioramento sismico senza modifica di sagoma, sedime e rispettando le distanze dai confini e dagli edifici.

Sebbene sarà demolito e ricostruito solo il solaio di copertura e non vi sia alcuna modifica dell'ingombro planivolumetrico, né alcuna modifica dell'area di sedime e della sagoma dell'edificio si procederà con delle lievi alterazioni delle configurazioni esterne dei prospetti, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio di pieni e vuoti in facciata, ed avere maggiore omogeneità tra i tre prospetti e inoltre al fine di garantire i rapporti aero-illuminanti di progetto.

Per quanto concerne gli interventi di ripristino con miglioramento sismico previsti sull'immobile, si procederà preliminarmente alla rimozione dell'intonaco esistente (stonacatura) e al successivo rinforzo strutturale delle murature, limitatamente al lato interno, mediante applicazione di sistemi fibrorinforzati. Tali interventi saranno preceduti dalla sarcitura delle lesioni attraverso l'impiego di mattoni pieni. I solai in laterocemento saranno oggetto di consolidamento mediante l'utilizzo di reti e connettori in acciaio. L'intervento prevede la preventiva rimozione del materiale di riempimento seguita dalla realizzazione di un nuovo strato in calcestruzzo alleggerito. La nicchia esistente al piano terra sarà tamponata mediante la realizzazione di una nuova muratura in mattoni pieni. Per quanto riguarda le opere interne, non sono previste modifiche sostanziali alla distribuzione degli spazi. Si procederà tuttavia al rifacimento completo, con contestuale ampliamento, dell'unico

servizio igienico presente, comprensivo della sostituzione delle finiture e dei sanitari. È inoltre previsto il rinnovamento integrale degli impianti tecnologici, con particolare riferimento agli impianti termo-idraulico, sanitario ed elettrico. Le aperture esistenti (porta ingresso e finestra) saranno mantenute inalterate, senza variazioni dimensionali o geometriche. Si provvederà tuttavia alla realizzazione di nuovi architravi nei casi in cui risultino assenti o non più idonei dal punto di vista strutturale. Infine, all'estradosso del solaio del sottotetto sarà inserito un pannello in lana di roccia dello spessore di 14 cm, finalizzato al miglioramento delle prestazioni termo-acustiche, senza modificare la sagoma o la geometria della copertura.

Per quanto riguarda le finiture esterne si prevede l'impiego di intonaco a base di calce con finitura regolare a grana media, colorato in pasta con tonalità uniformi tra quelle ricorrenti nel contesto urbano di riferimento. Verrà privilegiato l'utilizzo di materiali tradizionali, in coerenza con le tipologie edilizie locali, adottando cromie tenui riconducibili alla gamma delle terre, in accordo con il contesto paesaggistico e previa approvazione dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Norcia. Lo zoccolo di colorazione a contrasto col paramento attualmente presente non sarà riproposto in fase di progetto. Gli infissi saranno realizzati in legno, con finestre a doppia anta con vetro basso emissivo non riflettente, la persiana "alla romana" esistente, saranno riproposte anche nello stato di progetto, mantenendo materiali e caratteristiche analoghe.

Il portone di ingresso, anch'esso sarà in legno coordinato cromaticamente alla finestra e al colore del paramento murario, sarà dotato di sistemi di sicurezza antintrusione. Si specifica che il portone avrà entrambe le ante apribili con elementi vetrati, al fine di garantire il rispetto dei requisiti normativi in materia di rapporto aeroilluminante dei locali. Per quanto riguarda l'essenza lignea, si prevede l'utilizzo di legni locali trattati con cere o vernici protettive trasparenti, previa applicazione di mordente in tonalità noce, in conformità a quanto previsto dall'art. 109 del REC del Comune di Norcia. I davanzali e le soglie saranno realizzati con elementi dotati di gocciolatoio, presumibilmente in marmo o travertino, in armonia con la colorazione dei prospetti e degli infissi. Il manto di copertura sarà in coppi e sottocoppi di recupero, ove mancanti o particolarmente deteriorati saranno sostituiti con coppi anticati al fine di garantire continuità estetica e tipologica col contesto e mantenendo caratteristiche simili in termini di materiali. Le lattonerie, comprendenti canali di gronda, discendenti e scossaline, saranno realizzate in rame con sezione circolare.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile mediante portale GE.DI.SI/DOMUS, e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 "*Monti Sibillini (versante umbro)*";

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo con ID: 341710|25/06/2026|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati;

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

CONSIDERATO che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile"*;

CONSIDERATO che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza Regionale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO:

- Che tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che le opere previste nella progettazione in questione pertanto non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

PREMESSO tutto quanto sopra con la presente **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito agli interventi in questione, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio in sede di conferenza regionale.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare:
arch. Sonia Pettinari al n. 0737 961563 o via mail a sonia.pettinari@sibillini.net

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo
Il Responsabile del Procedimento_Funzionario Tecnico_Sonia Pettinari



SONIA PETTINARI
25.06.2026 12:13:03
GMT+02:00

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè

TALAMÈ MARIA LAURA
AUTENTICAZIONE E VERIFICA
PROGETTO CHE ARBUSTI/CONIFER
24.06.2026 12:14:03

SP

